



PIANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE
Area Interna Nord-Est Umbria

Valutazione Ambientale Strategica (VAS)
Dichiarazione di Sintesi

Marzo 2024

Il Gruppo di Lavoro del Piano

Area Interna Nord-Est Umbria

Dott.ssa Beatrice MENICETTI	Responsabile del procedimento del Piano
Comune di Gubbio	
Ing. Alessia Tasso	Vicesindaco
Dott.ssa Beatrice Menichetti	Responsabile del Servizio Valorizzazione e gestione del Patrimonio – Istruzione – Trasporto pubblico
Elisa Floridi	Comandante e Responsabile del Servizio Polizia Municipale
Comune di Gualdo Tadino	
Dott. Geol. Marco Tini	Responsabile Settore Tecnico
Arch. Ilenia Santinelli	Responsabile Ufficio del Territorio
Dott. Gianluca Bertoldi	Comandante Polizia Municipale
Cristina Sabbatini	Responsabile Settore Politiche Sociali e Culturali
Daniilo Guidubaldi	Ufficio Sviluppo Economico
Comune di Fossato di Vico	
Avv. Monia Ferracchiato	Sindaco
Ing. Andrea Tiburi	Responsabile dell'Area Tecnica
Dott.ssa Violetta Picchiarelli	Istruttore direttivo amministrativo assegnato all'Area Affari Generali
Magg. Dott. Gianluca Bertoldi	Responsabile del Servizio di Polizia Municipale – Gestione Associata Polizia Locale Appennino Umbro
Comune di Sigillo	
Annalisa Paffi	Vicesindaco
Dott.ssa Elisa Bellucci	Istruttore Amministrativo Ufficio Cultura e Turismo
Dott. Gianluca Bertoldi	Comandante e Responsabile del Servizio in Gestione Associata della Polizia Locale
Comune di Pietralunga	
Avv. Mirko Ceci	Sindaco
Dott.ssa Arcangela Andreoli	Responsabile IV Settore – Area Amministrativa
Geom. Gloria Arzilli	Istruttore Tecnico III Settore- Area Urbanistica e Lavori Pubblici
Comune di Valfabbrica	
Dott.ssa Camilla Barbero	Assessore ai LL.PP, Patrimonio, Infrastrutture e Decoro Urbano
Lorenzo Polidori	Istruttore Amministrativo Ufficio Turismo
Marco Pettinelli	Responsabile Area Vigilanza
Mazzoli Giuseppe	Responsabile Area Tecnica
Comune di Costacciaro	
Geom. Fabio Giovannini	Area Tecnica - Protezione civile - Commercio – S.U.A.P.E

Dott. Gianluca Bertoldi

Comandante del Servizio di Polizia Locale Associato con i
Comuni di Gualdo Tadino, Fossato di Vico e Sigillo**Comune di Scheggia e Pascelupo**

Geom. Paolo Capannelli

Responsabile Area Tecnica

Comune di Nocera Umbra

Dott. Virginio Caparvi

Sindaco

Ing. Enrico Benedetti

Responsabile dell'Area Governo del Territorio

Comune di Montone

M.Ilo Giacomo Bartolini

Responsabile del Servizio Polizia Municipale

Consulenti**TPS Pro:**

Nicola MURINO

Project Manager

Andrea COLOVINI

Filomena DEMAIO

Leonardo DI PUMPO

Francesco FILIPPUCCI

Debora GORETTI

Guido Francesco MARINO

Laura MONTIONI

Erica PALLARACCI

Paola SALADINO

Matteo SCAMPORRINO


 TPS Pro srl Società di Ingegneria
 Bologna – Perugia | www.tpspro.it
AIRIS:

Irene BUGAMELLI

Camilla ALESSI

Leonardo CAMELI

Alessia NERI

Gloria MARZOCCHI

Gildo TOMASSETTI

Gruppo di lavoro VAS



Indice

1 Dichiarazione di Sintesi	5
1.1 Premessa	5
1.2 Recepimento delle osservazioni formulate dai SCA in fase di scoping	5
1.3 Provvedimenti di Parere Motivato della Regione.....	8
1.4 Motivazione delle scelte di Piano e risultati della valutazione	19

1 DICHIARAZIONE DI SINTESI

1.1 Premessa

Il presente documento rappresenta la Dichiarazione di sintesi finale prevista dall'art. 17, comma 1, lett b), D.Lgs. 152/2006, e contiene le informazioni sulle consultazioni condotte con il pubblico e le autorità ambientali interessate. La Dichiarazione di sintesi, quale atto conclusivo della fase di elaborazione e approvazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dell'Area Interna Nord-Est Umbria, ha lo scopo di descrivere in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nello stesso, come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e delle risultanze delle consultazioni, nonché le ragioni che motivano le scelte di Piano effettuate. Il presente documento si struttura nelle seguenti parti: Par. 1.2 Recepimento delle osservazioni formulate dai SCA in fase di scoping; Par. 1.3 Provvedimenti di Parere Motivato della Regione; Par. 1.4 Motivazione delle scelte e risultati della valutazione.

1.2 Recepimento delle osservazioni formulate dai SCA in fase di scoping

Relativamente al Processo di VAS sulla proposta di Piano Urbano della mobilità sostenibile (PUMS) Atea Interna Nord-Est Umbria, con Comune capofila Gubbio, di seguito una sintesi delle osservazioni pervenute durante la consultazione sul Rapporto preliminare ambientale predisposto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, e delle relative modalità di recepimento.

Contributo	Recepimento
ARPA Umbria prot. n. 01291881 del 03.08.2023	
Sviluppare il Piano di Monitoraggio del PUMS AINEU in stretto collegamento con gli obiettivi e indicatori previsti nell'Ambito della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile, selezionando quelli pertinenti all'attuazione dei settori di intervento del PUMS che avranno ricadute e/o contribuiranno al raggiungimento di target regionali della Strategia.	<p>Gli indicatori pertinenti sono stati inseriti nel piano di monitoraggio, che deve rispondere anche alla normativa sui PUMS.</p> <p>Il piano di monitoraggio è riportato nel capitolo 13 della relazione di piano</p>

Provincia di Perugia Servizio Progettazione viaria Espropri e Demanio con prot. n. 0189028 del 01.08.2023

Si precisa che le linee extraurbane indicate nell'elaborato "Quadro conoscitivo (Relazione tecnica) al punto 5.3 Trasporto pubblico su gomma", non sono tutte di competenza della Provincia di Perugia e pertanto, per un migliore chiarimento, viene riportato all'interno dell'osservazione lo schema che indica le linee di competenza della Provincia stessa.

Il piano ha recepito le indicazioni trasmesse

Regione Umbria Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio prot. n. 0195389 del 09.08.2023
Parere della sezione Urbanistica

Si condividono gli obiettivi proposti dal Piano e si invita in questa sede a dare maggiori indicazioni in merito alle individuazioni degli interventi previsti sul territorio dell'Area di Piano; per tali interventi sono infatti indicati gli "scenari" di riferimento: intervento realizzato – intervento progettuale finanziato – intervento progettuale non oggetto di finanziamento. In particolare, rispetto agli interventi progettuali non realizzati si chiede una valutazione dell'eventuale consumo di suolo con riferimento anche alle previsioni della pianificazione urbanistica dei singoli Comuni.

Sono stati analizzati gli interventi previsti dallo Scenario di Progetto di Piano e quelli dello Scenario di Progetto Programmatico. L'attuazione di tali interventi non genera ulteriore consumo di suolo.

Parere della sezione Qualità del paesaggio regionale

Il PUMS è redatto coerentemente con altri Piani Sovraordinati ma anche con la strategia delle Aree interne (SNAI), che è una politica territoriale diretta al miglioramento della qualità dei servizi ai cittadini e delle opportunità economiche nei territori interni e a rischio marginalizzazione.

Uno dei temi prioritari è di contrastare la marginalizzazione dei centri minori dell'Italia e accrescere l'accessibilità delle Aree interne ai servizi di base che qualificano la nozione stessa di cittadinanza, istruzione e soprattutto salute.

Per l'Area nord est sono previsti:

- Piano della Mobilità Sostenibile dell'intera area interna. Redazione, gestione e primi interventi
- Polo principale "intermodale" di Gubbio. "Centro per la Mobilità sostenibile"
- Polo principale "intermodale" di Gualdo Tadino. "Centro per la Mobilità sostenibile"
- Polo principale intermodale" di Fossato di Vico

Si prende atto

<ul style="list-style-type: none"> • Razionalizzazione e potenziamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) – Gubbio e Gualdo Tadino. <p>Gli interventi saranno sostenuti dai Fondi Strutturali europei della programmazione 2021-2027, ma anche da risorse nazionali principalmente legate al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.</p>	
Regione Umbria Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazione e Autorizzazioni ambientali prot. n. 0195449 del 09.08.2023	
Parere positivo con prescrizioni contenute nei seguenti allegati.	
Regione Umbria Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico, difesa del suolo sezione Difesa e gestione idraulica prot. n. 0195449 del 09.08.2023	
Presa visione della documentazione allegata al procedimento in oggetto, tale fase previsionale di progetto non consente valutazioni in capo al contesto idraulico. A tale riguardo non si ritiene dovuta l'espressione del parere di competenza, ai sensi del R.D. 523/1904. Ad ogni buon conto si ricorda che la realizzazione di qualsiasi opera futura interferente con il reticolo idrografico demaniale dovrà essere autorizzata ai sensi del RD 523/1904.	Si prende atto
Regione Umbria Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico, Sismico, difesa del suolo sezione Geologia prot. n. 0195449 del 09.08.2023	
Esaminata la Carta dei Dissesti da Frana della Regione Umbria (1:200.000); emerge che i Comuni di Valfabbrica e Pietralunga dell'Area Interna Nord Est dell'Umbria, sono contraddistinti da un indice di franosità alto. Si ritiene che il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) Area Interna Nord-Est Umbria, debba includere anche le azioni di rafforzamento previste per la sicurezza dei tratti stradali a maggior rischio idrogeologico e sismico.	Si rimanda alla fase di progettazione attuativa dei singoli interventi
Regione Umbria Servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo sezione Pianificazione dell'Assetto Idraulico prot. n. 0195449 del 09.08.2023	
Dall'analisi della cartografia tematica emerge che in generale gli ambiti di azione del Piano potrebbero interferire con le aree perimetrate dal Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) dell'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale. La documentazione allegata non specifica la tipologia futura di intervento, pertanto, si fa presente che nelle successive fasi progettuali gli interventi eventualmente interferenti con le aree perimetrate dal P.A.I. dovranno essere riconducibili	Si rimanda alla fase di progettazione attuativa dei singoli interventi

a quelli ammessi dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I..	
Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'art. 128 della L.R. 1/2015, le funzioni di autorità idraulica competente sono svolte dal Comune per gli interventi di riqualificazione di aree ed edifici interferenti con la fascia A di cui all' art. 28 comma 2 lett. b) e con la fascia B di cui all'29 comma 2 lett. a) e d).	Si prende atto
Va fatto presente, infine, che nel caso in cui uno stesso progetto preveda interventi che rientrano sia in quanto previsto ai punti sopra richiamati che ad ulteriori punti degli articoli 28 e 29, trova applicazione il punto 1.6.1 della D.G.R. 853/2015 il quale stabilisce che, al fine di evitare la sovrapposizione di competenze nel caso di progetti sottoposti al parere dell'Autorità idraulica che contengono interventi plurimi, nell'ottica della riduzione degli adempimenti amministrativi ed il conseguente contenimento dei costi, il parere sull'intervento prevalente che rientra nelle competenze del Comune o della Regione, ricomprende anche quello su interventi di minore entità, indicati agli articoli 28 e 29 delle NTA del PAI.	Si prende atto

1.3 Provvedimenti di Parere Motivato della Regione

Con Delibera di Giunta Comunale n. 261 del 13/12/2023 il Comune di Gubbio ha adottato il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) dell'Area Interna del Nord Est Umbria, (redatto ai sensi del D.M. n. 397 del 4/8/2017 e ss.mm.ii.) comprensivo del Rapporto Ambientale, della Relazione conclusiva della fase preliminare, Sintesi non tecnica, e la Relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale, ai fini della consultazione del pubblico, ai sensi dell'art. 14 parte seconda del D.lgs. n.152/2006. il Comune di Gubbio ha pubblicato l'avviso di deposito presso l'albo pretorio il giorno 15/12/2023, rendendo nota l'adozione del PUMS e avviando contestualmente la procedura di VAS, con la fase di consultazione del pubblico della durata di 45 giorni conclusasi il 29 gennaio 2024, periodo nel quale non risultano pervenute osservazioni. Con nota prot.n.0016919 del 25/01/2024 il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni e autorizzazioni Ambientali ha convocato Conferenza istruttoria di VAS, in data 08/02/2024. Nei 30 giorni dalla convocazione sono pervenuti i pareri formulati dalle Autorità con competenze ambientali di cui nella tabella seguente vengono esplicitate le modalità di recepimento.

Pareri	Riscontro
1) AZIENDA USL UMBRIA 1 (nota, prot.0022508 del 31.01.2024)	
<p>Preso atto delle misure precauzionali individuate nel Piano che andranno adottate durante le fasi di cantiere, considerato che viene prevista esclusivamente la messa a sistema di percorrenze che utilizzano tracciati esistenti, o di viabilità o sentieri migliorando la segnaletica orizzontale e verticale, visto che non sono previste opere di modifica dei sedimi (con particolare ed esplicito riferimento alle porzioni interferenti con o Siti Natura 2000 e le aree protette), considerando altresì che le opere non prevedono ulteriori impermeabilizzazioni di suolo, né opere di sfalcio/e sbosco, si esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sui marciapiedi ed attraversamenti pedonali va prestata particolare attenzione al posizionamento delle colonnine <i>multiservice</i> (illuminazione) e delle centraline elettriche in modo da garantire la agevole percorribilità del marciapiede soprattutto a persone disabili e mamme con carrozzina; - i percorsi ciclabili ricavati su corsia riservata in carreggiata, soprattutto in tratti stradali trafficati, devono essere limitati il più possibile per evitare l'uso promiscuo delle stesse al fine di garantire la sicurezza delle persone, prediligendo percorsi ciclabili in sede propria o percorsi ciclo pedonali; - rispettare quanto previsto dal DPR 503/96 e dalla L.n.104/97 per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche soprattutto riguardo ai parcheggi ed accessi pedonali; - nella fase di realizzazione degli interventi infrastrutturali, per gli aspetti connessi al comfort urbano, al fine di limitare l'effetto isola di calore, l'inquinamento atmosferico e da allergeni, si dovrà: <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare materiali ad alta riflettanza; • utilizzare pavimentazioni permeabili e drenanti; • limitare al minimo l'asportazione di vegetazione che comunque dovrà essere compensata dalla messa a dimora di specie autoctone; • contenere l'effetto degli allergeni derivanti da sostanze infestanti; • prediligere la realizzazione di infrastrutture alberate nelle aree di sosta, parcheggi, viali. etc. <p>Si ritiene inoltre che vada valutata l'opportunità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - migliorare l'illuminazione pubblica nei centri abitati al fine di garantire la percezione di maggior sicurezza da parte dei cittadini; - prevedere aree fitness all'interno delle aree verdi e parchi gioco per bambini. 	<p>Si prende atto delle prescrizioni espresse, delle quali verrà tenuto conto nella fase di progettazione attuativa degli interventi.</p> <p>Le tematiche espresse sul miglioramento dell'illuminazione pubblica all'interno dei centri abitati e l'inserimento di aree fitness nelle aree verdi e parchi gioco non sono di competenza del PUMS.</p>
2) AFOR (nota prot. 0026085 del 06/02/2024)	
<p>Premesso che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con Decreto A.U. n° 241 del 10/08/2020 è stato individuato detto rappresentante unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze di servizi convocate dalla Regione nella persona del Dirigente del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali o suo delegato; - con Decreto A.U. n°. 245 del 04/07/2021, sono state individuate le funzioni di Dirigente Vicario dei sette Servizi dell'Ente con nomina del sottoscritto quale Dirigente Vicario del Servizio Agricoltura, Tutela del Territorio e delle Risorse Naturali e di conseguenza soggetto Rappresentante Unico dell'Agenzia Forestale Regionale deputato a partecipare alle conferenze dei Servizi convocate dalla Regione. <p>Ricordato che la Regione Umbria con la DGR N.622 del 07 Giugno 2019 ai sensi della Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 12 e delle ulteriori normative regionali ivi richiamate nonché delle modalità organizzative in</p>	<p>Si prende atto del parere espresso</p>

<p>essa, ha disposto il subentro a decorrere dal 1° Luglio 2019 di questa Agenzia Regionale Forestale (AFOR) nelle competenze delle Comunità Montane sulle materie di cui all'allegato B della Legge Regionale 2 aprile 2015, n. 10 smi.; tra le quali non è ricompresa quella che attiene l'Istanza in oggetto. Per quanto sopra si comunica di non partecipare alla Conferenza di VAS.</p>	
<p>3) REGIONE UMBRIA - SERVIZIO INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA e TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (nota prot. 0027799 del 08/02/2024)</p>	
<p>In riscontro alla nota acquisita al prot. reg. n.16919 del 25/01/2024, si trasmettono le seguenti osservazioni.</p> <p>Per quanto riguarda i possibili interventi concernenti il Trasporto Pubblico Locale previsti nel Documento di Piano quali il servizio metrobus urbano, il TPL a supporto della mobilità ciclistica, il trasporto urbano di progetto e il DRT, il Servizio scrivente raccomanda che le proposte progettuali del PUMS siano dotate di adeguate coperture finanziarie, distribuite nel tempo in modo che tali interventi assumano un carattere strutturale e non si configurino come iniziative estemporanee o straordinarie.</p> <p>Riguardo la declinazione delle azioni della così detta “mobilità sostenibile”, occorrerebbe stabilire una scala di rilevanza a partire dalle misure più adatte a favorire la mobilità attiva. In tale scenario si ritiene debba avere un ruolo primario la messa a punto di sistemi e infrastrutture accessibili atti ad assicurare prioritariamente la mobilità attiva, pedonale e ciclabile, sui tragitti casa-lavoro, casa-studio e per l’accesso ai servizi di uso quotidiano. Nello scenario di Piano sarebbe auspicabile un’accelerazione del processo di digitalizzazione dei servizi telematici per gli adempimenti amministrativi necessari al vivere quotidiano, in chiave di riduzione della domanda di mobilità. Riguardo i servizi di bike sharing d’Area occorrerebbe avviare un’accurata valutazione dell’effettiva domanda che un territorio con residenzialità così diffusa può generare; al fine dello sviluppo della mobilità ciclistica si ritiene infatti più utile, oltre alla disponibilità di percorsi ciclabili, la creazione di spazi sicuri per il ricovero biciclette presso i nodi di scambio modale e i servizi educativi e sanitari.</p> <p>Si rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore contributo in merito, durante le successive fasi di formazione del Piano.</p>	<p>La redazione del PUMS è stata finanziata con la programmazione 2014 - 2020 della Strategia Nazionale Aree interne che ha anche finanziato la realizzazione in alcuni comuni dei poli intermodali. Futuri interventi saranno finanziati con la programmazione 2021 – 2027, di cui la coprogettazione è in corso.</p> <p>Il Piano introduce diverse misure volte alla “mobilità sostenibile” sia in termini di azioni puntuali (ciclostazioni, colonnine multiservice), che lineari, nonché politiche di Mobility Management (PSCS principali istituti scolastici e PSCL principali aziende, Comune di Gubbio, Ospedale Gubbio Gualdo Tadino) al fine di sostenere la mobilità attiva.</p>
<p>4) REGIONE UMBRIA – SERVIZIO URBANISTICA, POLITICHE DELLA CASA E RIGENERAZIONE URBANA, TUTELA DEL PAESAGGIO (nota prot.0038742 22.02.2024)</p>	
<p><i>Parere di competenza del Servizio Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.</i></p> <p>Vista la nota regionale prot. n 0016919 del 25.01.2024 con la quale il Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha richiesto il parere di competenza per la procedura in oggetto.</p> <p>Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione consultata sul link di riferimento indicato nella nota di richiesta di parere sopra richiamata. Si trasmette di seguito il parere di competenza dello scrivente Servizio, redatto a cura della Sezione “Urbanistica” e della Sezione “Qualità del paesaggio regionale”.</p> <p><i>Parere della Sezione Urbanistica</i></p> <p>Dalla documentazione esaminata, si conferma quanto già comunicato nella fase preliminare con nota prot. n. 195389 del 09.08.2023. Si prende atto che gli obiettivi e le azioni previste dal PUMS per la mobilità collettiva (ottimizzare i servizi di Trasporti pubblici ...), la mobilità privata (gestire la manutenzione della viabilità principale ...), la mobilità attiva (consolidare la</p>	<p>Si prende atto del parere espresso dalla Sezione Urbanistica.</p> <p>Si conferma che gli interventi previsti nel territorio rurale non comportano ulteriore consumo di suolo ed i percorsi ciclopedonali inseriti risultano funzionali al miglioramento della fruizione del territorio sviluppandosi lungo itinerari stradali esistenti. Con tale configurazione l’inserimento paesaggistico, che sarà opportunamente valutato in fase</p>

rete ciclistica territoriale ...), portano ad una riduzione dei consumi nel settore dei trasporti e delle relative emissioni climalteranti, a migliorare il trasporto pubblico, a migliorare la salute umana, ecc.

Si rileva che nel Rapporto Ambientale è stata riportata una sintesi delle osservazioni pervenute durante la consultazione sul Rapporto preliminare ambientale. In particolare, per quanto dichiarato, si prende atto che l'attuazione degli interventi previsti dallo Scenario di Progetto di Piano e quelli dello Scenario di Progetto programmatico, non genera ulteriore consumo di suolo.

Parere della Sezione Qualità del paesaggio regionale

Nel contesto ambientale di riferimento del rapporto Preliminare di VAS per il Piano della Mobilità Sostenibile nell'Area Interna Nord-Est Umbria e nel Quadro Pianificatorio e programmatico (paragrafo 4) in particolare nella tabella 3 si individuano gli Obiettivi politiche azioni dei piani regionali d'interesse per il PUMS.

In quest'area geografica, gioca un ruolo fondamentale data anche la geomorfologia complessa del territorio, l'obiettivo più importante per le aree SNAI Strategie Nazionali Aree Interne, che consegua il miglioramento dell'accessibilità e della dotazione di servizi di base. In particolare, per quei servizi che meglio qualificano la nozione di cittadinanza, vale a dire, istruzione, salute in primis ossia più semplicemente i servizi alla cittadinanza.

Quindi l'attenzione verte su la pianificazione strategica dei sistemi di trasporto e viabilità, la qualità dei sistemi locali di trasporto e la sostenibilità ambientale con dotazione di sistemi di trasporto tipo greenways ossia di infrastrutturazione verde, più adatta alla fruizione dolce e lenta del territorio.

Nel PUMS si avranno effetti positivi sulla mobilità lenta ossia quella che permette anche di fruire del paesaggio circostante quando la stessa verrà pianificata con maggiore attenzione alla sicurezza di categorie come ciclisti e pedoni, quando sarà accessibile anche alle categorie deboli bambini, anziani, cittadini diversamente abili.

Favorire l'accessibilità sociale attraverso *Ausili e Dispositivi* anche di comunicazione, per esempio, per la mobilità e fruizione turistica nei borghi storici. Da un punto di vista paesaggistico e ambientale, con la presente nota si tiene a precisare che si riconferma il contenuto del parere già rilasciato con nota PEC al Prot.n. 0195389 del 09.08.2023. Ribadendo che è fondamentale, per la fruizione del paesaggio la mobilità lenta, la comunicabilità delle risorse da visitare e fruire di tipo naturalistico, paesaggistico e storico culturale. In quest'area il turismo ha una vocazione primaria nella scoperta dei patrimoni storici minori meno conosciuti, ma comunque di valore identitario per le comunità.

Implementare il più possibile la qualità paesaggistica delle infrastrutture viarie, valorizzare i punti di vista, i quadri naturali, i belvedere e gli scorci panoramici che mettano in primo piano i valori identitari del territorio. Una progettazione della viabilità e delle infrastrutture, che li faccia usufruire e percepire come elementi qualificanti del progetto, e che preveda di definire specifiche linee guida di riferimento per una loro progettazione sensibile ai valori del contesto. Per le risorse identitarie individuate è possibile consultare il Quadro Conoscitivo del PPR e visitare la Story Map al link:

<http://www.umbriapaesaggio.regione.umbria.it/RepertorioPaesaggi/>

Infatti, al fine di approfondire la conoscenza delle zone sottoposte a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs n.42/2004, presenti nell'area, è bene considerare il visualizzatore per i Beni paesaggistici <https://siat.regione.umbria.it/benipaesaggistici/>.

progettuale, minimizza l'impatto delle azioni intraprese dal Piano.

<p>Inoltre, la Giunta regionale con <i>D.G.R. n. 43 del 23 gennaio 2012, successivamente integrata con DGR n. 540 del 16 maggio 2012</i>, ha 'preadottato', la Relazione Illustrativa del Piano Paesaggistico Regionale con il relativo Volume 1 denominato "<i>Per una maggiore consapevolezza del valore del paesaggio. Conoscenze e convergenze cognitive</i>" ricomprendente il Quadro Conoscitivo e il Quadro Strategico del Paesaggio regionale.</p> <p>http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/gli-elaborati-del-piano.</p> <p>I relativi documenti del Quadro Conoscitivo, in forza del valore identitario di cui sopra (Story Map), nel quale sono stati individuati 19 Paesaggi Regionali classificati in base alla dominanza fisico naturalistica, quella storico culturale e quella sociale simbolica si possono consultare al seguente sito: http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/repertorio-dei-paesaggi</p> <p>Mentre la parte strategica si può visionare al sito: http://www.umbriageo.regione.umbria.it/pagine/quadro-strategico.</p> <p>Quindi si auspica che in tutti gli interventi che verranno realizzati, si terrà conto di queste caratteristiche del paesaggio umbro.</p>	
<p>5) PROVINCIA DI PERUGIA (nota prot. n. 00242468 del 27.02. 2024)</p>	
<p>In relazione alla nota pervenuta al protocollo provinciale n. 2907 del 30/01/2024 con la quale la Direzione regionale Governo del territorio, ambiente e protezione civile, Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, Sezione Valutazione ambientale strategica e sviluppo sostenibile ha richiesto agli enti competenti di esprimere valutazioni e pareri, la Provincia di Perugia si esprime sulla base della documentazione pervenuta riguardo quanto in oggetto.</p> <p>Il PUMS in oggetto si configura, coerentemente con le linee di indirizzo emanate dalla Commissione Europea e dalla legislazione italiana, come documento strategico avente la funzione di mettere a sistema le politiche per la mobilità e gli interventi sulle infrastrutture con le strategie di carattere economico, sociale, urbanistico e di tutela ambientale, che riguardano i comuni dell'area interna Nord-Est dell'Umbria. Sulla base delle criticità emerse a seguito della stesura del Quadro Conoscitivo e dell'analisi SWOT sono stati individuati i principali punti di forza e di debolezza della mobilità sul territorio e, parallelamente, sono state messe in luce le opportunità e le problematiche legate al sistema socioeconomico territoriale. Sulla traccia di questi dati, sono stati definiti gli obiettivi specifici da perseguire in un'ottica strategica a lungo termine che prevede, nell'ambito di un processo strutturato, monitoraggi regolari al fine di valutare gli impatti delle strategie prefigurate dal piano ed elaborate a seguito di un processo partecipativo che ha coinvolto anche stakeholder e cittadini.</p> <p>I macro-obiettivi individuati fanno riferimento a varie aree di interesse, quali: l'efficacia ed efficienza del sistema di mobilità, la sostenibilità energetica ed ambientale e quella socioeconomica, la sicurezza della mobilità stradale.</p> <p>In particolare, la mobilità attiva viene riconosciuta dal PUMS come modalità principale non solo per gli spostamenti sistematici nei diversi borghi, ma anche come driver di sviluppo per il cicloturismo, che andrebbe a costituire un'importante fonte attrattiva per il turismo e quindi per lo sviluppo economico dell'area. L'operazione di ricucitura dei percorsi esistenti prevede anche l'aggiunta del servizio di bike sharing a supporto della ciclabilità dell'intera area.</p> <p>Al ruolo della mobilità attiva, il PUMS affianca, in misura complementare e sinergica, quello della mobilità collettiva che riveste un ruolo chiave per la connessione dell'area al territorio regionale e nazionale, nonché ai servizi locali e di connessione interna all'area. In merito al tema dell'accessibilità,</p>	<p>Si prende atto del parere espresso.</p>

risultano strategiche le connessioni all'Aeroporto Regionale dell'Umbria e delle Marche e ai servizi Alta Velocità che si trovano al confine nord-orientale marchigiano con la regione Umbria e si compongono, in termini infrastrutturali ferroviari, della direttrice Orte Falconara e dei servizi disponibili nelle stazioni di Nocera Umbra, Gualdo Tadino e Fossato di Vico; è prevista anche la nuova stazione di Collestrada, che sarà di riferimento anche per i servizi aeroportuali.

Altre connessioni su gomma saranno valutate al Tavolo Tecnico in corso per i possibili collegamenti con la Stazione AV Media Etruria. Per i servizi extraurbani, il Piano identifica nell'istituzione delle tre Linee Metrobus le principali direttrici di connessione con Perugia nonché dei centri e dei servizi di Gubbio-Fossato di Vico-Gualdo Tadino, facendo perno sull'Ospe-dale di Branca, *hub* di convergenza dei servizi.

Nonostante il trasporto privato costituisca attualmente la principale modalità degli spostamenti dell'Area Interna Nord Est dell'Umbria, il PUMS mira a riequilibrare la ripartizione modale del sistema della mobilità dell'area sostenendo principalmente la mobilità Attiva e Collettiva. Benché il piano punti ad una riduzione degli spostamenti tramite veicolo privato, viene riconosciuta l'importanza di intervenire sul tema della sicurezza stradale al fine di ridurre il problema dell'incidentalità. Per questo motivo il PUMS prevede azioni specifiche al fine di garantire elevati livelli di manutenzione stradale per la messa in sicurezza della viabilità.

In conclusione, tutte le azioni incoraggiate dal PUMS sono tese a promuovere uno share modale più sostenibile, contribuendo alla riduzione dei consumi e delle emissioni, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità assunti.

È quindi ipotizzabile che gli effetti attesi siano di un miglioramento complessivo della qualità dell'aria e del rumore, in particolare nelle aree urbane ove il traffico sia la sorgente predominante, con effetti anche sulla salute.

Preso atto di quanto dichiarato nella documentazione resa disponibile, esaminati gli obiettivi strategici del PUMS e valutati gli effetti attesi, si ritiene che quanto in oggetto non presenti elementi ostativi all'accoglimento del Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile, in quanto le azioni previste dallo stesso sono conformi alle NTA del PTCP della Provincia di Perugia.

6) SERVIZIO RISCHIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E SISMICO, DIFESA DEL SUOLO (nota prot. 0048614 del 06/03/2024)

Con la presente, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, si conferma quanto già comunicato con pec n. 195449 dell'8/2/2023, da integrarsi con quanto contenuto negli allegati, di cui si prega di prendere visione.

ESPRESSIONE DI COMPETENZA in materia di Geologia.

OGGETTO: Pec n. 16919 del 25/01/2024 – Art. 15 parte seconda del D.Lgs. 152/2006; art.5, comma 3 della l.r. 12/2010. Processo di VAS.

PROGETTO: Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) Area Interna Nord-Est Umbria. Esaminato il Rapporto preliminare.

Il PUMS che coinvolge n. 10 Comuni dell'Umbria Nord Est prevede degli interventi per la mobilità attiva, collettiva e privata. Nell'ottica di una strategia di breve e medio termine (10 anni) il PUMS deve orientare la mobilità del comprensorio in senso sostenibile.

Esaminata: la Carta dei Dissesti da Frana della Regione Umbria (1:200.000); emerge che i Comuni di Valfabbrica e Pietralunga dell'Area Interna Nord Est dell'Umbria, sono contraddistinti da un indice di franosità alto, mentre i Comuni di Gubbio, Montone e Sigillo presentano un indice di franosità medio alto.

Si prende atto delle prescrizioni espresse, delle quali verrà tenuto conto nella fase di progettazione attuativa degli interventi.

Considerato che il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), Area Interna Nord-Est dell'Umbria prende atto di includere le azioni di rafforzamento previste per la sicurezza dei tratti stradali a maggior rischio idrogeologico e sismico, rimandandole alla fase attuativa dei singoli interventi.

Si ritiene che in fase di progettazione esecutiva si debba porre una particolare attenzione sulle eventuali interferenze delle reti infrastrutturali con i perimetri di frana (IFFI e PAI) come da censimento delle mappe nazionali di pericolosità per frana "Idrogeo - Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico".

SEZIONE DIFESA E GESTIONE IDRAULICA

NOTIFICA DI NON COMPETENZA

AI SENSI DEL R.D. 523/1904.

OGGETTO: Art. 15 parte seconda del D.Lgs. 152/2006; art.5, comma 3 della l.r. 12/2010. Processo di VAS. Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dell'Area interna Nord-est Umbria – Convocazione Conferenza di VAS.

Presa visione della documentazione allegata al procedimento in oggetto così come per la fase preliminare già valutata, anche in tale contesto previsionale di progetto non si rende possibile effettuare valutazioni specifiche in capo al contesto idraulico.

Tuttavia, ad integrazione del parere già reso il 09.08.2023 prot: n. 195449 si ricorda che le opere di qualsiasi natura poste in fregio ai corsi d'acqua devono rispettare le distanze minime dai medesimi ai sensi di quanto stabilito dall'art. 96/f del RD 523/1904. In particolare 10 m dai corsi d'acqua per i fabbricati e altri manufatti inamovibili, 4 m. per le opere accessorie di qualsiasi altra natura (recinzioni, pali, pozzetti, cabine, colonnine, impianti a rete affiancati ai corsi d'acqua, ecc ...)

7) SERVIZIO FORESTE, MONTAGNA, SISTEMI NATURALISTICI, E FAUNISTICA VENATORIA (nota, prot.0050095 del 08.03.2024)

In riferimento alla procedura di cui all'oggetto acquisita agli atti con pec prot.n.16919-2024 esaminata la documentazione trasmessa allegata e la relazione integrativa acquisita agli atti con PEC Prot. n.37523-2024 si rileva che gran parte delle infrastrutture di mobilità privata e mobilità attiva, oltre all'istallazione di colonnine multiservice, punti di ricarica per biciclette elettriche e quanto altro a corredo di piste, sentieri e strade interessate dal PUMS, ricadono all'interno dei siti Natura 2000 e interessano habitat di allegato I della Direttiva 92/43/CEE.

Per quanto sopra esposto

Visto D.P.R. n. 357/97 modificato dal D.P.R. n.120/2003 di recepimento della Direttiva 92/43/CEE;

Vista la L.R. n. 1/2015 di recepimento della Rete Ecologica Regionale dell'Umbria (RERU);

Tenuto conto che la Regione Umbria è soggetto gestore di tutti i siti della rete Natura 2000 dell'Umbria e che il parere motivato nell'ambito della procedura in oggetto viene rilasciato sia ai sensi del D.P.R. n. 357/97 che della L.R. n. 1/2015;

il Servizio scrivente fa presente che nelle successive fasi di progettazione degli interventi si dovrà tenere conto che:

- tutti i progetti, interventi o attività che interessino uno o più siti della rete Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale disciplinata dalla normativa vigente citata;
- la documentazione tecnica relativa alla relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale dovrà essere prodotta in coerenza con

Si prende atto delle prescrizioni espresse, delle quali verrà tenuto conto nella fase di progettazione attuativa degli interventi.

quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per la V.Inc.A. pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019 e recepite dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 360/2021.	
---	--

Il Dirigente della Direzione regionale governo del territorio, ambiente, protezione civile, servizio sostenibilità ambientale, valutazioni ed autorizzazioni ambientali con **determinazione dirigenziale n. 3264 del 22/03/2024 esprime** parere favorevole motivato di VAS integrato con la valutazione ai sensi del DPR 357/97 per la V.Inc.A, sulla proposta di Piano Urbano della Mobilità Sostenibile dell'Area Interna Nord Est Umbria nel rispetto delle condizioni come nel seguito in dettaglio riportate:

a) Monitoraggio ambientale ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 152/2006.

La sezione del Rapporto Ambientale relativa alle Misure di monitoraggio si dovrà completare disponendo che si sottoscriva un Protocollo di monitoraggio ambientale tra il Servizio regionale Sostenibilità ambientale, valutazioni e autorizzazioni ambientali e l'Autorità procedente che assume la responsabilità nella gestione delle fasi del monitoraggio come approvate nel Protocollo, anche avvalendosi dell'ARPA Umbria. Nel Protocollo di monitoraggio ambientale saranno specificati:

- elenco completo degli indicatori (contesto, processo e contributo) compendiato con l'indicazione dei T0 e T Obiettivo, assicurando l'allineamento e l'integrazione con il sistema proprio di monitoraggio del programma in modo da evitare ridondanze e ripetizioni delle misurazioni;
- cronoprogramma relativo alla produzione dei report di monitoraggio, possibilmente allineati con il cronoprogramma delle attività di monitoraggio del programma;
- modalità di pubblicità dei report di monitoraggio;
- modalità di verifica dei contenuti dei report e di attivazione di eventuali misure correttive.

Modalità di recepimento

Le amministrazioni si impegnano nella sottoscrizione del Protocollo come richiesto e riportato all'interno del capitolo 8 del Rapporto Ambientale.

b) Aspetti relativi alla salute

- sui marciapiedi ed attraversamenti pedonali va prestata particolare attenzione al posizionamento delle colonnine multiservice e delle centraline elettriche in modo

- da garantire la agevole percorribilità del marciapiede soprattutto a persone disabili e mamme con carrozzina;
- i percorsi ciclabili ricavati su corsia riservata in carreggiata, soprattutto in tratti stradali trafficati, devono essere limitati il più possibile per evitare l'uso promiscuo delle stesse al fine di garantire la sicurezza delle persone, prediligendo percorsi ciclabili in sede propria o percorsi ciclo pedonali;
 - rispettare quanto previsto dal DPR 503/96 e dalla L.n.104/97 per quanto riguarda l'abbattimento delle barriere architettoniche soprattutto riguardo ai parcheggi ed accessi pedonali;
 - nella fase di realizzazione degli interventi infrastrutturali, per gli aspetti connessi al comfort urbano, al fine di limitare l'effetto isola di calore, l'inquinamento atmosferico e da allergeni, si dovrà:
 - utilizzare materiali ad alta riflettanza;
 - utilizzare pavimentazioni permeabili e drenanti;
 - limitare al minimo l'asportazione di vegetazione che comunque dovrà essere compensata dalla messa a dimora di specie autoctone;
 - contenere l'effetto degli allergeni derivanti da sostanze infestanti;
 - prediligere la realizzazione di infrastrutture alberate nelle aree di sosta, parcheggi, viali. etc.

Modalità di recepimento

Le amministrazioni si impegnano a tenere in considerazione quanto espresso sugli aspetti relativi alla salute nella fase di progettazione degli interventi previsti dal PUMS.

Non sono state apportate specifiche modifiche alla documentazione di Piano.

c) Aspetti geologici e gestione idraulica

Si dovrà tener conto che i Comuni di Valfabbrica e Pietralunga dell'Area Interna Nord Est dell'Umbria, sono contraddistinti da un indice di franosità alto, mentre i Comuni di Gubbio, Montone e Sigillo presentano un indice di franosità medio alto. Considerato che il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), Area Interna Nord-Est dell'Umbria prende atto di includere le azioni di rafforzamento previste per la sicurezza dei tratti stradali a maggior rischio idrogeologico e sismico, rimandandole alla fase attuativa dei singoli interventi. Si ritiene che in fase di progettazione esecutiva si debba porre una particolare attenzione sulle eventuali interferenze delle reti infrastrutturali

con i perimetri di frana (IFFI e PAI) come da censimento delle mappe nazionali di pericolosità per frana “Idrogeo - Piattaforma italiana sul dissesto idrogeologico”.

Si ricorda che le opere di qualsiasi natura poste in fregio ai corsi d'acqua devono rispettare le distanze minime dai medesimi ai sensi di quanto stabilito dall'art. 96/f del RD 523/1904. In particolare, 10 m dai corsi d'acqua per i fabbricati e altri manufatti inamovibili, 4 m. per le opere accessorie di qualsiasi altra natura (recinzioni, pali, pozze, cabine, colonnine, impianti a rete affiancati ai corsi d'acqua).

Modalità di recepimento

Le amministrazioni si impegnano a tenere in considerazione quanto espresso sugli aspetti geologici e di gestione idraulica nella fase di progettazione degli interventi previsti dal PUMS.

Non sono state apportate specifiche modifiche alla documentazione di Piano.

d) Aspetti paesaggistici

Favorire l'accessibilità sociale attraverso Ausili e Dispositivi anche di comunicazione, per esempio, per la mobilità e fruizione turistica nei borghi storici. Implementare il più possibile la qualità paesaggistica delle infrastrutture viarie, valorizzare i punti di vista, i quadri naturali, i belvedere e gli scorci panoramici che mettano in primo piano i valori identitari del territorio. Una progettazione della viabilità e delle infrastrutture, che li faccia usufruire e percepire come elementi qualificanti del progetto, e che preveda di definire specifiche linee guida di riferimento per una loro progettazione sensibile ai valori del contesto.

Modalità di recepimento

Le amministrazioni si impegnano a tenere in considerazione quanto espresso sugli aspetti paesaggistici nella fase di progettazione degli interventi previsti dal PUMS.

Non sono state apportate specifiche modifiche alla documentazione di Piano.

e) Aspetti naturalistici

- tutti i progetti, interventi o attività che interessino uno o più siti della rete Natura 2000, dovranno essere sottoposti a specifica Valutazione di Incidenza Ambientale disciplinata dalla normativa vigente citata;
- la documentazione tecnica relativa alla relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale dovrà essere prodotta in coerenza con quanto previsto dalle Linee

Guida Nazionali per la V.Inc.A. pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019 e recepite dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 360/2021.

Modalità di recepimento

Le amministrazioni si impegnano a sottoporre ogni intervento previsto dal PUMS che interessi uno o più siti della rete Natura 2000, nella fase di progettazione, a Valutazione di Incidenza Ambientale in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida Nazionali per la V.Inc.A. pubblicate sulla G.U. n. 303 del 28/12/2019 e recepite dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 360/2021.

Non sono state apportate specifiche modifiche alla documentazione di Piano.

1.4 Motivazione delle scelte di Piano e risultati della valutazione

Come già evidenziato la finalità della VAS è da un lato la verifica della compatibilità delle singole scelte (azioni di piano), dall'altro quella di valutare gli effetti complessivi del piano costruendo bilanci confrontabili tra lo scenario attuale e quello di piano.

Come evidenziato, per quanto riguarda la componente mobilità e trasporti, come è naturale immaginare, tutte le azioni del PUMS mostrano una coerenza con gli obiettivi di sostenibilità assunti, come per altro emerge anche dalle valutazioni effettuate nello specifico paragrafo 7.1 del Rapporto Ambientale.

Le strategie del PUMS appaiono nel complesso coerenti con gli obiettivi di sostenibilità sull'inquinamento atmosferico. L'attuazione di tutte le azioni del PUMS è il principale strumento per perseguire gli obiettivi in termini di esposizione della popolazione relativamente al contributo da traffico. Risulta pertanto importante garantirne la corretta attuazione.

Gli obiettivi e le azioni implementate dal PUMS portano ad una riduzione dei consumi nel settore trasporti e delle relative emissioni climalteranti.

Tutte le azioni che spingono a migliorare il trasporto pubblico sia come efficienza dei mezzi utilizzati che come efficienza del servizio, ovvero tutte le azioni tese a promuovere uno share modale più sostenibile, contribuiscono positivamente alla riduzione dei consumi e delle emissioni.

Le azioni del PUMS appaiono nel complesso pienamente coerenti con gli obiettivi di sostenibilità in termini di esposizione della popolazione a rumore, anzi l'attuazione degli obiettivi del PUMS sono uno strumento alla scala urbana comunale per perseguire tali obiettivi relativamente al contributo da traffico.

Vengono perseguiti anche gli obiettivi sulla sicurezza e l'ambiente urbano, con azioni esplicite su tali temi. Inoltre, tutte le azioni volte a ridurre le emissioni e a favorire la mobilità attiva hanno effetti positivi sulla salute.

Le azioni previste in attuazione delle azioni del PUMS sono ovviamente rivolte al comparto della mobilità. Molte delle azioni sono di tipo regolamentare o sui servizi e non propongono modifiche significative all'assetto infrastrutturale della rete di trasporto, ma, al contrario, perseguono un uso più efficace ed efficiente della rete stradale esistente, intesa come sistema per i movimenti dei veicoli privati, pubblici e pedoni.

Si possono distinguere due macro-tipologie di azioni, quelle "gestionali" e quelle "infrastrutturali". Le prime non si esprimono nella realizzazione di nuove infrastrutture/opere, ma nel potenziamento dei servizi e nell'implementazioni di politiche specifiche volte al miglioramento del comparto della mobilità in un'ottica di sostenibilità. Queste politiche/azioni, seppur abbiano una

notevole valenza nel raggiungimento degli obiettivi complessivi del Piano e quindi sulle componenti ambientali legate alla circolazione dei mezzi, generalmente non hanno una espressione territoriale specifica e non hanno una interazione con le risorse naturali.

Sono quindi significativi, ancorché per la maggior parte positivi, gli effetti relativi al sistema della mobilità e alle componenti direttamente interessate dalla circolazione dei veicoli.

Gli effetti attesi, visto gli obiettivi sopra riportati, saranno di **riduzione di emissioni inquinanti** risultante dall'effetto delle misure tese a favorire lo spostamento modale verso il trasporto pubblico, verso la mobilità sostenibili

Inoltre, le previsioni e le politiche messe in atto in campo nazionale ed internazionale volte a promuovere disaccoppiamento tra consumi/emissioni e km percorsi, attraverso l'efficientamento dei motori e il sempre maggior ricorso alle fonti rinnovabili anche nel settore trasporti, fa sì che si realizzi un effetto moltiplicativo che porta ad incrementare ben oltre l'11,5% previsto per i veic/km, la riduzione delle emissioni inquinanti e climalteranti.

È quindi ipotizzabile un **miglioramento della qualità dell'aria e del rumore**, in particolare nelle aree urbane ove il traffico sia la sorgente predominante, con ovviamente effetti anche sulla salute.

Tali misure hanno evidenti ricadute positive anche sulla **riduzione delle emissioni climalteranti e dei consumi energetici**.

Il PUMS, inoltre, ha tra i propri obiettivi il **miglioramento delle condizioni di sicurezza** della mobilità in generale e in particolare in riferimento alle categorie deboli quali ciclisti e pedoni; pertanto, gli effetti attesi sono certamente di un miglioramento delle serie statistiche degli ultimi anni, in linea con gli obiettivi contenuti nel Piano nazionale della Sicurezza stradale.